



Helvetia Aequa

Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo

Documento sulla Politica di investimento

Tipo documento	Policy
Numero documento	69/2021
Approvato da	Consiglio di Amministrazione della Compagnia Helvetia Vita
Data Approvazione	14 Dicembre 2021
Data inizio validità	01 Gennaio 2022
Sostituisce	Documento sulla Politica di Investimento – 2020 Aprile
Policy Owner	Finance – Investimenti / Chief Financial Officer
Società interessata	Helvetia Vita S.p.A
Autorità di riferimento	Covip
Normativa di riferimento	Deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012
Policy di Gruppo di riferimento	NA

Sommario

1. Premessa	3
2. Obiettivi del documento	3
3. Ambito di applicazione	3
4. Riferimenti normative	4
5. Ruoli e Responsabilità.....	4
5.1 Organo Amministrativo.....	4
5.2 Chief Financial Officer (Direttore Finance)	5
5.3 Comitato Investimenti/ALM.....	5
5.4 Comitato di Gestione.....	6
5.5 Investimenti	6
5.6 Gestore esterno (se presente).....	7
6. Caratteristiche dei potenziali aderenti	7
7. Obiettivi e criteri di attuazione della politica di investimento	7
7.1 Gestione Separata HV Previrend.....	8
7.2 Helvetia Multimanager Flessibile	11
7.3 Helvetia Multimanager Equity.....	14
7.4 Investimento Responsabile	17
8. Mandati gestori	18
9. Diritti di Voto	18
10. Sistema di controllo della gestione finanziaria.....	18
11. Gestione delle deviazioni	21
12. Archiviazione.....	21
13. Approvazione.....	21

1. Premessa

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (d’ora in avanti, “Deliberazione”), che si applicano a tutte le forme pensionistiche complementari, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce la strategia finanziaria del Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo - PIP **Pensione Helvetia Aequa**, (d’ora in avanti, “PIP”), iscritto al n. 5079 dell’Albo dei Fondi Pensione della Covip in data 8 ottobre 2009.

Il PIP è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e della redditività derivante dall’impiego delle risorse. Il PIP è costituito in forma di patrimonio separato e auto nomo nell’ambito della Società.

Ai sensi dell’Art. 2 Comma 4 della Deliberazione, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale, provvederà a rivedere ed aggiornare le presenti linee guida, valutandone l’adeguatezza, la completezza e la coerenza in relazione all’evoluzione del contesto economico-finanziario, agli asset finanziari e alla dinamica degli iscritti. Eventuali modifiche alla politica di investimento apportate in sede di revisione triennale, saranno oggetto di apposita deliberazione. Ai sensi dell’Art. 2 Comma 5 della Deliberazione, le modifiche apportate nel corso del triennio saranno annotate nell’ apposita sezione del documento con una sintetica descrizione delle stesse e delle date in cui sono state effettuate.

Il documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- Al Responsabile del Fondo;
- Alla Covip entro 20 giorni dalla sua formalizzazione.

Il documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta.

2. Obiettivi del documento

Il presente documento (di seguito “Policy”) definisce la politica degli investimenti ai sensi dell’art. 2, comma 3 della Deliberazione, indicando gli obiettivi della gestione finanziaria, i suoi criteri di attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d’investimento, nonché i sistemi di controllo e valutazione dei risultati, in modo da garantire che le risorse affidate siano impiegate in modo efficiente nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti, per massimizzare il ritorno degli investimenti, con un livello di variabilità che consenta di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi di redditività attesi e minimizzare la probabilità di realizzare perdite elevate sull’orizzonte temporale di riferimento.

3. Ambito di applicazione

Il presente documento (di seguito “Policy”) si applica al Piano Individuale Pensionistico PIP AEQUA.

4. Riferimenti normative

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari;
- Deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 – Disposizioni sul processo di attuazione della Politica di Investimento;

5. Ruoli e Responsabilità

Gli attori direttamente coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento del PIP, sono:

- Organo Amministrativo, ossia l'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione o CdA) di HelvetiaVita;
- Chief Financial Officer (Direttore Finance);
- Comitato Investimenti/ALM;
- Comitato di Gestione, nel caso di delega ad un Gestione esterno;
- *Investimenti*;
- Gestore esterno (se presente);

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Con riferimento allo specifico ruolo assegnato al *Risk Management* (in qualità di funzione di controllo di 2° livello della compagnia istitutrice) ed al Responsabile del "PIP", per le specifiche attività di vigilanza di sua competenza, si rinvia al successivo paragrafo 10. Sistema di controllo della gestione finanziaria.

5.1 Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo di Helvetia Vita, è responsabile della strategia d'investimento, dei target assegnati, dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del rispetto della normativa:

- definisce e adotta la politica di investimento, deliberando il Regolamento del "PIP" ed emanando la Nota Informativa, idonea a raggiungere gli obiettivi strategici del "PIP", verificandone l'efficacia per la revisione e l'eventuale modifica;
- richiede di essere informato ed esamina l'informativa relativa l'andamento del profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria;
- valuta le raccomandazioni del Chief Financial Officer e le proposte elaborate da *Investimenti*;
- garantisce che gli attori coinvolti nel processo posseggano una preparazione professionale e un livello di conoscenze ed esperienza adeguati alle mansioni svolte;
- analizza l'attività e le analisi svolte dalle funzioni sia operative sia di controllo e dagli organi di controllo;
- approva le procedure interne di controllo della gestione finanziaria;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al "PIP".

5.2 Chief Financial Officer (Direttore Finance)

Il Chief Financial Officer è il responsabile dell'attuazione della politica d'investimento, anche nel caso in cui le attività di asset management siano esternalizzate. In particolare:

- garantisce l'attuazione, il mantenimento e il monitoraggio degli indirizzi strategici deliberati dall'Organo Amministrativo;
- ferma restando la responsabilità dell'attuazione della politica di investimento, per quanto attiene la Gestione Separata è altresì responsabile della gestione finanziaria;
- controlla nel continuo la coerenza tra la gestione finanziaria e le strategie, i piani e le politiche di rischio definite, la normativa primaria, secondaria ed aziendale;
- sovrintende una corretta e coerente gestione della liquidità con una costante operatività sui mercati nel rispetto del sistema dei limiti definiti;
- analizza la reportistica sulla gestione finanziaria e formula eventuali proposte di modifica o integrazione della gestione stessa, recanti:
 - i. i risultati conseguiti nel tempo, per singolo constituent;
 - ii. il grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- trasmette il rapporto di cui al punto precedente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale;
- valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione;
- se richiesto dall'Organo Amministrativo, esercita il diritto di voto inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti ricevute;
- condivide le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate da *Investimenti* e le sottopone all'approvazione dell'Organo Amministrativo;
- nello svolgimento delle attività di propria competenza si avvale di *Investimenti* e di *Tesoreria*, dei quali definisce in dettaglio l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità e cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo.

5.3 Comitato Investimenti/ALM

Con riferimento alla Gestione Separata, il Comitato Investimenti/ALM della Compagnia, nella composizione, con le modalità e le responsabilità descritti nel documento relativo al "Processo di investimento" della Compagnia, approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione in merito all'asset allocation, agli attivi ammissibili e agli obiettivi di rendimento;
- definisce le linee guida e strategie tattiche di investimento nell'ambito delle politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- valuta ed approva operazioni aventi ad oggetto titoli obbligazionari, azionari, fondi o altri strumenti di mercato, emessi o istituiti da parti correlate e collegate;
- con riferimento ai rischi più significativi, individua le azioni di mitigazione;
- propone/adotta le azioni di rientro a seguito del superamento dei limiti;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.
- Aggiorna le liste di emittenti rilevanti al fine dell'applicazione dei criteri legati agli Investimenti Responsabili

5.4 Comitato di Gestione

Nel caso la Compagni abbia affidato ad un terzo la gestione dei Fondi Interni Multimanager, e/o la gestione separata "HV Previrend, il Responsabile di *Investimenti* convoca almeno trimestralmente il "Comitato di gestione", con finalità informative in relazione alla composizione del portafoglio e alla performance degli stessi. Le principali informazioni presentate sono:

- outlook mercati dell'Investment Strategy del gestore finanziario incaricato;
- performance delle diverse linee e confronto col benchmark;
- analisi della performance, scomposizione per contributori con riferimento a: (a) asset class; (b) comparto obbligazionario per tipologia emittente, tipo tasso, area geografica, distribuzione settoriale; (c) comparto azionario: per settore merceologico ed area geografica; (d) scomposizione per valuta;
- portafoglio modello a fine trimestre;
- composizione del portafoglio con i seguenti dettagli: a) per asset class b) per area geografica e paese c) per scadenza (obbligazioni) d) per rating (obbligazioni) e) per settore f) per valute.

Con riferimento alla gestione separata saranno inoltre trattati anche aspetti di duration gap asset-liabilities.

5.5 Investimenti

Investimenti:

- con il supporto delle strutture di Casa Madre, gestisce il portafoglio della Gestione Separata;
- supervisiona gli investimenti mobiliari sia della Gestione Separata sia dei Fondi attraverso l'analisi dei risultati conseguiti nel corso del tempo;
- calcola e pubblica i NAV dei comparti;
- valuta l'operato del Gestore, con particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- struttura i presidi utili per il monitoraggio dei flussi informativi;
- definisce, sviluppa e aggiorna le procedure di monitoraggio della gestione finanziaria, da sottoporre, per la condivisione, al Chief Financial Officer;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone all'Organo Amministrativo; cura la definizione degli SLA;
- formula con il Chief Financial Officer le raccomandazioni per l'Organo Amministrativo sui Fondi Multimanager;
- il Responsabile di *Investimenti* cura la relazione con il Gestore esterno coordinando il Comitato di Gestione almeno trimestralmente;
- valuta le proposte di asset allocation tattica del Gestore esterno e riporta al Chief Financial Officer le analisi effettuate;
- archivia la documentazione attestante il presidio e il monitoraggio nelle directory della Funzione per dieci anni in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate;
- trasmette al Comitato investimenti/ALM una rendicontazione sintetica trimestrale sulla Gestione Separata;
- effettua il monitoraggio descritto nel paragrafo 10;
- trasmette una reportistica trimestrale sull'attività svolta al Responsabile del Fondo.

5.6 Gestore esterno (se presente)

Con riferimento ai Fondi Interni Multimanager:

- fornisce una valutazione sull'andamento dei mercati finanziari e la propria view di mercato;
- espone l'asset allocation tattica (portafoglio modello) al Comitato di Gestione, ossia le scelte d'investimento finalizzate a realizzare extra-rendimenti;
- investe le risorse finanziarie, attuando una gestione attiva, al fine di cogliere le eventuali opportunità di mercato;
- trasmette ad *Investimenti* una rendicontazione trimestrale sulle scelte effettuate;
- se richiesto, esercita il diritto di voto inerente i titoli oggetto della gestione, secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo amministrativo della Compagnia.

6. Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il PIP è destinato alle adesioni individuali di tutti i soggetti indistintamente. Esso non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. La pluralità di possibili orizzonti temporali corrispondenti a diverse tipologie di iscritti rende necessario disporre di più opzioni d'investimento, con facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate. Il PIP è idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

7. Obiettivi e criteri di attuazione della politica di investimento

L'obiettivo di soddisfare i bisogni previdenziali della popolazione di riferimento comporta la necessità di prevedere una pluralità di orizzonti temporali ai quali associare diversi rendimenti medi annui attesi e diverse combinazioni di rischio-rendimento. A tal fine, si stabilisce che i contributi versati al PIP potranno confluire

- ✓ nella Gestione Separata HV Previrend, appositamente costituita e il cui regolamento è redatto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 38/2011;
- ✓ nel fondo interno Helvetia Multimanager Flessibile;
- ✓ nel fondo interno Helvetia Multimanager Equity.

comparti costituiti coerentemente con le finalità previdenziali del PIP e assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.

I tre comparti indicati riflettono tre diversi profili di rischio, rispettivamente: basso, medio e alto. Combinando i comparti è possibile definire le combinazioni efficienti rischio/rendimento compatibili con profili di rischio differenti e che, quindi, si propongono di rispondere alle esigenze di soggetti che, pur avendo tutti obiettivi previdenziali, si caratterizzano per una diversa propensione al rischio. L'allocazione dei contributi tra i fondi indicati, o in una loro combinazione, è stabilita dall'Aderente, in funzione della propria propensione al rischio, all'atto dell'adesione e può essere modificata nel tempo, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione.

Ai sensi dell'Art. 4 comma 1 della Deliberazione, si delineano nel seguito le caratteristiche della Gestione Separata e di ciascuno dei due Fondi Interni, relativamente a:

- a) ripartizione strategica delle attività;
- b) strumenti finanziari nei quali si intende investire;
- c) modalità e stile di gestione;
- d) caratteristiche dei mandati;
- e) criteri per l'esercizio dei diritti di voto;
- f) modalità di gestione dei conflitti di interesse.

Quanto sopra, viene declinato tenendo in considerazione la normativa di settore in tema di investimenti.

7.1 Gestione Separata HV Previrend

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

HV Previrend è una gestione separata destinata esclusivamente all'erogazione agli aderenti di prestazioni pensionistiche e non può essere distratta da tale fine; è stata istituita e viene gestita con criteri conformi alle norme stabilite dall'ISVAP, in particolare, al Regolamento n. 38/2011.

HV Previrend è una gestione denominata in Euro che ha l'obiettivo di conseguire risultati che consentano di far fronte alle garanzie di rendimento contrattualmente stabilite e realizzare un rendimento positivo, per quanto compatibile con le condizioni mercato.

HV Previrend risponde alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una modalità di gestione con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio. L'orizzonte temporale di investimento è di medio periodo (tra 5 e 10 anni) e il profilo di rischio è basso, anche in considerazione della garanzia offerta dalla Compagnia e delle regole contabili di determinazione del rendimento.

La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati (al netto di eventuali riscatti parziali o anticipazioni non reintegrate) maggiorati di una percentuale annua, dipendente dal momento del singolo versamento. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, ma soltanto in caso di decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. A far data dal 27 Ottobre 2016 il rendimento, ai fini della rivalutazione delle prestazioni sia in fase di accumulo sia in fase di erogazione della rendita, è stato fissato allo 0,00% annuo.

La determinazione del rendimento di HV Previrend avviene con le modalità proprie delle gestioni separate assicurative, che si possono sintetizzare come segue:

- Valutazione delle attività al "costo storico" o di acquisto (rettificato, per le obbligazioni, dall'eventuale scarto di emissione e/o negoziazione);
- Rilevazione nel calcolo del rendimento delle sole plus/minusvalenze realizzate nel periodo di osservazione;
- Consolidamento annuale dei risultati.

Le politiche di gestione sono tese a garantire un'equa partecipazione degli Aderenti ai risultati finanziari; le scelte di investimento si fondano su modelli di Asset Liability Management che permettono di tenere in considerazione, nella selezione e gestione degli investimenti, gli impegni assunti verso gli Aderenti. Oltre al rispetto dei limiti regolamentari, si persegue la liquidità degli investimenti, l'efficienza del profilo rischio-rendimento, anche attraverso la diversificazione delle asset class, garantendo l'equilibrio e la stabilità del patrimonio nel tempo.

L'Asset allocation Target coerente con l'orizzonte temporale e il profilo di rischio che si vuole ottenere, è riportata nella seguente tabella.

Tabella 1. Asset allocation Target

Asset Class	Target
Liquidità	1%
Obbligazioni	83%
Azioni	3%
Real Estate	6%
Alternative Investment	7%

La duration target del portafoglio obbligazionario è di 8 anni.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso reale (al lordo delle commissioni), sull'orizzonte temporale di riferimento, può essere stimato nella misura del -0,13%.

La variabilità dei rendimenti, anche in considerazione delle regole contabili di determinazione del rendimento e della garanzia prevista, è contenuta e coerente con un profilo di rischio basso.

Poiché opera la garanzia di restituzione dei contributi versati (al netto delle spese, di anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati), la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi è nulla. La probabilità, anche in base all'esperienza passata, di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione, sull'orizzonte temporale di riferimento, è circa del 88%.

Il benchmark di riferimento per il comparto è rappresentato dall'Indice Renditato, che rappresenta il tasso di rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato italiani a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico – MOT – calcolato giornalmente da Banca d'Italia.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto risulta esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio di tasso di interesse, rischio spread, rischio di controparte, rischio azionario e, potenzialmente, rischio immobiliare e alternativo. Al fine di assicurare che l'assunzione e la gestione dell'esposizione ai rischi sia coerente con il profilo di rischio della gestione separata, si fissano i seguenti limiti di investimento e criteri di attuazione della politica di investimento.

La duration del portafoglio obbligazionario può discostarsi da quella target; non può comunque risultare inferiore di oltre 2 anni o superiore di oltre 3 anni alla duration target.

In linea generale, le risorse di HV Previrend possono essere investite in tutte le attività ammissibili a copertura delle riserve tecniche ai sensi dell'Art. 38 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private e dei relativi regolamenti attuativi.

È possibile investire anche la totalità degli attivi in Titoli di debito emessi e/o garantiti da Stati appartenenti all'Ocse, da organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno Stato membro dell'Ocse, da emittenti locali controllati da emittenti governativi appartenenti all'Ocse.

È ammesso l'investimento in Titoli obbligazionari di emittenti corporate, compresi anche gli OICR obbligazionari, in misura non superiore all'80% degli attivi. Il rating degli emittenti, al momento dell'acquisto, deve essere, preferibilmente, almeno Investment Grade¹; potranno essere acquistate anche obbligazioni con rating Below Investment Grade² purché, complessivamente, il loro peso non sia superiore al 5% degli attivi in gestione.

Nel valutare gli investimenti, la Compagnia non si affida esclusivamente e meccanicamente all'utilizzo dei giudizi da parte della Agenzie di rating quali definite all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, ma considera e valuta anche i principali seguenti indicatori:

- CDS (credit default swap) dell'Emittente
- Probabilità di default

Il peso del comparto azionario deve essere inferiore al 20% del valore degli attivi; l'investimento azionario si realizza attraverso l'acquisto di Titoli di capitale, ETF³, SICAV e OICR azionari, bilanciati e flessibili. L'esposizione azionaria diretta riguarda titoli con un livello di liquidità adeguato all'investimento effettuato, quotati sui principali mercati borsistici.

L'investimento nel Comparto Immobiliare può avvenire attraverso l'acquisto di partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili. Sono ammessi Investimenti Alternativi (Hedge Fund, Private Equity) attraverso l'acquisto di azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi.

I limiti, i termini e le condizioni alle quali possono essere effettuati investimenti immobiliari e alternativi sono quelli previsti dalla vigente normativa in tema previdenziale.

Sono, infine, ammessi gli Strumenti di mercato monetario, quali ad esempio depositi bancari, certificati di deposito e OICR monetari le cui controparti devono avere rating "Investment Grade". Fanno eccezione i soli "conti correnti" dove sono ammesse anche controparti "Below Investment Grade o senza rating", ma con il limite massimo del 3%.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel principio di sana e prudente gestione e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi con finalità di copertura e gestione efficace, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi della normativa vigente sono, comunque, esclusi gli investimenti in:

¹ Il rating Investment Grade è quello almeno pari a BBB- S&P o equivalente

² Il rating Below Investment Grade è minore di BBB- S&P o equivalente

³ Ai fini della presente Deliberazione, gli ETF sono assimilati agli OICR

- crediti infruttiferi, ad esclusione di quelli nei confronti di Assicurati ed Intermediari per premi da incassare nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di tre mesi;
- gli immobili destinati all'esercizio della Società;
- crediti verso i riassicuratori, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento ISVAP n. 38/2011;
- immobilizzazioni materiali;
- spese di acquisizione da ammortizzare.

Le operazioni con le controparti di cui all'Art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008, sono ammesse e non devono pregiudicare gli interessi degli Assicurati. Sono effettuate a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che è possibile ottenere da imprese o soggetti indipendenti (principio della c.d. "best execution") e in coerenza con la normativa IVASS vigente.

Gli investimenti in OICR, azioni ed obbligazioni emesse o gestite da società appartenenti allo stesso Gruppo della Società non possono superare il 30% del patrimonio della gestione HV Previrend.

La gestione è attiva, ma caratterizzata da un turnover non significativo. La volatilità dei rendimenti è bassa, anche in considerazione delle regole contabili applicate.

7.2 Helvetia Multimanager Flessibile

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Si tratta di un Fondo interno la cui finalità è conseguire una redditività significativa nel lungo periodo attraverso investimenti orientati al comparto azionario e a quello obbligazionario; è possibile quindi che i risultati siano caratterizzati da un certo livello di variabilità nel tempo.

L'obiettivo della politica di gestione del Fondo interno è duplice:

- conservare il capitale in caso di andamenti negativi dei mercati finanziari;
- ottenere un rendimento assoluto superiore all'obiettivo di rendimento fissato in MTS BOT lordo + 200 bp (2%). Quest'ultimo obiettivo non rappresenta, in alcun caso, un obbligo o una garanzia di risultato per la Compagnia.

Il Fondo interno investe le somme conferite in quote ed azioni emesse da OICR, SICAV, ETF che risultino:

- assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (c.d. OICR armonizzati);
- denominati prevalentemente in Euro e dollaro USA, e residualmente in altre valute;
- delle seguenti categorie: liquidità, obbligazionari, azionari, bilanciati e flessibili;

e che investano prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Area Euro, Europa, Nord America, Asia (compreso il Giappone), Pacifico, America Latina e residualmente in OICR che investono nei Paesi Emergenti.

L'orizzonte temporale è di medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Il profilo di rischio, coerente con l'obiettivo della gestione finanziaria, è medio.

L'asset allocation target è formulata in termini di asset class ammissibili, tenendo conto dell'orizzonte temporale e del profilo di rischio.

Tabella 2. Asset allocation Target Fondo Multimanager Flessibile

Asset Class	Peso %	Benchmark – Indici
Money Market EURO	20%	Indice Fideuram Fondi Liquidità Area Euro
Government Bond Short Term EUR	20%	Indice Fideuram Fondi OBG Euro Gov. BT
Government Bond Mid/Long Term EUR	30%	Indice Fideuram Fondi OBG Euro Gov. M/L Term.
Government Bond Mid/ Long Term USD	5%	Indice Fideuram Fondi OBG Dollaro Gov. M/L Term.
International Equity	25%	Indice Fideuram Fondi Azionari Internazionali

A ciascuna asset class viene associato un indice di riferimento. Tuttavia, in considerazione della politica di investimento flessibile che caratterizza il Fondo interno, la gestione può discostarsi in maniera anche considerevole dall'asset allocation target riportata nella tabella precedente. Il paniere di indici (benchmark) ha, quindi, un significato puramente indicativo.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso reale (al netto delle commissioni), sull'orizzonte temporale di riferimento, può essere stimato nella misura del 2,6%.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando anche asset class rischiose (mercato azionario, obbligazioni a medio-lungo termine) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità, anche in base all'esperienza passata, di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione, sull'orizzonte temporale di riferimento, è circa del 7%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo interno risulta esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio di tasso di interesse, rischio spread, rischio di controparte, rischio azionario, rischio cambio.

Al fine di assicurare che l'assunzione e la gestione dell'esposizione ai rischi sia coerente con il profilo di rischio del Fondo interno, si fissano i seguenti limiti di investimento e criteri di attuazione della politica di investimento.

Il controvalore degli OICR azionari non può superare il 50% del portafoglio complessivo.

Il controvalore degli OICR azionari che investono nei Paesi Emergenti non può superare il 20% del portafoglio complessivo.

Il controvalore degli OICR specializzati nell'investimento in titoli corporate (high yield, investment grade Euro, dollaro ed internazionali) non può superare il 20% del portafoglio complessivo.

Il patrimonio gestito può essere investito, tramite gli strumenti finanziari sopra indicati, in tutti i settori industriali, ovvero i seguenti settori: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità.

Il patrimonio del Fondo interno non può essere investito per una percentuale superiore al 25% del valore complessivo del portafoglio, in quote od azioni di un singolo OICR.

Gli investimenti in OICR, emessi o gestiti da società appartenenti ad uno stesso Gruppo, non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo Interno. Tale limite è da considerarsi elevato al 40% nel solo caso di ETF.

Non è consentito l'investimento nel comparto immobiliare o strumenti cosiddetti alternativi.

Il patrimonio del Fondo può essere esposto a rischio cambio; i limiti massimi di esposizione in valute diverse dall'Euro sono quelli regolamentari. È ammesso l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio cambio. I derivati a copertura del rischio cambio possono essere stipulati solo con controparti di primaria affidabilità, solidità e reputazione. Il rischio di controparte collegato a tali operazioni è adeguatamente gestito. I derivati sono stipulati secondo gli standard definiti dall'International Swap & Derivatives Association (ISDA).

È possibile detenere una parte del patrimonio del fondo in liquidità, quali strumenti di mercato monetario, titoli di debito con vita residua non superiore a sei mesi, aventi requisiti di trasferibilità ed esatta valutabilità, ivi compresi i depositi bancari a breve nei limiti e con le modalità previste dalla normativa di settore. È possibile detenere liquidità in valuta diversa dall'Euro in funzione dell'operatività in strumenti finanziari espressi in valute diverse dall'Euro.

La leva finanziaria non è consentita.

Il Fondo interno si caratterizza come Fondo di Fondi. Nella scelta degli OICR, la selezione si basa su criteri di valutazione quantitativa del profilo di rischio-rendimento, integrata da analisi qualitative del processo di investimento adottato dagli OICR stessi. La scelta degli OICR avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR selezionati devono essere gestiti da primarie società che evidenziano qualità e continuità dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

In particolare, (a) i fondi con uno stile di gestione attiva sono scelti in base al loro rapporto rischio/rendimento e alla loro capacità di sovra-performare il benchmark, al netto delle commissioni; (b) i fondi con uno stile di gestione passiva sono scelti in base alla loro capacità di minimizzare il tracking error, contenendo le commissioni; (c) i fondi flessibili sono valutati in base alla loro capacità di offrire prestazioni positive e stabili nel tempo, con performance storiche superiori di almeno 100 bps al tasso privo di rischio a 1 anno.

Gli OICR selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Il Fondo interno si caratterizza per uno stile di gestione attivo e una politica di investimento – in quote ed azioni emesse da OICR azionari ed obbligazionari – volta a cogliere le occasioni che si presentano sui vari mercati. Le prospettive dei mercati porteranno a privilegiare una categoria di strumenti finanziari rispetto ad un'altra, ma il carattere flessibile della linea consente al gestore una ampia libertà di movimento, fatti salvi i limiti legislativi e regolamentari.

Il livello di rotazione annuo massimo del patrimonio (turnover) è fissato a circa 1.

La composizione del portafoglio può discostarsi anche in misura significativa da quella dal benchmark; pertanto, non si ritengono significativi indicatori di rischiosità relativi, ma si fissano i seguenti indicatori di rischio assoluto:

- la volatilità dei rendimenti non deve superare l'8%;

- la massima perdita potenziale con un livello di confidenza del 95% su un orizzonte temporale di 1 anno (VaR) deve risultare inferiore al 13%.

Dell'eventuale superamento delle suddette soglie sarà interessato il Comitato Investimenti/ALM.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo interno, si avvale di un mandato in gestione presso la Vontobel Europa SA Milan Branch, filiale di impresa di investimento, società specializzata nella gestione di patrimoni per clienti privati ed istituzionali.

7.3 Helvetia Multimanager Equity

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Si tratta di un Fondo interno la cui finalità è conseguire una redditività significativa nel lungo periodo attraverso investimenti orientati esclusivamente al comparto azionario. Data la tipologia di investimento, i risultati possono essere molto variabili nel tempo.

L'orizzonte temporale è di medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Il profilo di rischio, coerente con l'obiettivo della gestione finanziaria, è alto.

Il Fondo interno investe le somme conferite in quote ed azioni emesse da OICR, SICAV ed ETF che risultino:

- assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (c.d. OICR armonizzati);
- denominati prevalentemente in Euro e dollaro USA, e residualmente in altre valute;
- delle seguenti categorie: liquidità, obbligazionari, azionari, bilanciati e flessibili;

e che investano prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Area Euro, Europa, Nord America, Asia (compreso il Giappone), Pacifico, America Latina e residualmente in OICR che investono nei Paesi Emergenti.

Poiché si vuole ottenere un profilo di rischio alto, la gestione è orientata esclusivamente a strumenti di tipo azionario, anche in valute diverse dall'Euro. Il portafoglio di attività finanziarie nelle quali risulta investito il patrimonio del comparto può, pertanto, avere una volatilità significativa.

L'Asset allocation Target coerente con l'orizzonte temporale di investimento fissato e il profilo di rischio che si vuole ottenere, è riportata nella seguente tabella.

Tabella 3. Asset allocation Target Fondo Multimanager Equity

Asset Class	Peso %
European Equity Market	50%
US Equity Market	35%
Asia – Pacific Equity Market	10%
Emerging Equity Market	5%

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso reale (al netto delle commissioni), sull'orizzonte temporale di riferimento, può essere stimato nella misura del 8,5%.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, anche in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando asset class rischiose (mercato azionario) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità, anche in base all'esperienza passata, di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione, sull'orizzonte temporale di riferimento, è circa dell'1%.

Il benchmark di riferimento è rappresentato dal seguente paniere di indici:

Tabella 4. Benchmark Fondo Multimanager Equity

Benchmark – Indici	Peso %
Indice Fideuram Fondi Azionari Europa	50%
Indice Fideuram Fondi Azionari America	35%
Indice Fideuram Fondi Azionari Pacifico	10%
Indice Fideuram Fondi Azionari Emergenti	5%

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo interno risulta esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio di tasso di interesse, rischio spread, rischio di controparte, rischio azionario, rischio cambio.

Al fine di assicurare che l'assunzione e la gestione dell'esposizione ai rischi sia coerente con il profilo di rischiosità del Fondo interno, si fissano i seguenti limiti di investimento e criteri di attuazione della politica di investimento.

Tabella 5. Limiti di investimento Fondo Multimanager Equity

Valuta di riferimento	Min	Max
OICR Equity	71%	100%
OICR Equity denominati in valuta diversa da Euro	0%	75%

Area geografica	Min	Max
OICR European Equity Market	25%	65%
OICR US Equity Market	10%	50%
OICR Asia – Pacific Equity Market	0%	30%
OICR Emerging Equity Market	0%	25%

Il patrimonio gestito può essere investito, tramite gli strumenti finanziari sopra indicati, in tutti i settori industriali, ovvero i seguenti settori: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità.

Il patrimonio del Fondo interno non può essere investito per una percentuale superiore al 25% del valore complessivo del portafoglio, in quote od azioni di un singolo OICR.

Gli investimenti in OICR, emessi o gestiti da società appartenenti ad uno stesso Gruppo, non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo Interno. Tale limite è da considerarsi elevato al 40% nel solo caso di ETF.

Non è consentito l'investimento nel comparto immobiliare o strumenti cosiddetti alternativi.

Il patrimonio del Fondo può essere esposto a rischio cambio; i limiti massimi di esposizione in valute diverse dall'Euro sono quelli regolamentari. È ammesso l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio cambio. I derivati a copertura del rischio cambio possono essere stipulati solo con controparti di primaria affidabilità, solidità e reputazione. Il rischio di controparte collegato a tali operazioni è adeguatamente gestito. I derivati sono stipulati secondo gli standard definiti dall'International Swap & Derivatives Association (ISDA).

È possibile detenere una parte del patrimonio del fondo in liquidità, quali strumenti di mercato monetario, titoli di debito con vita residua non superiore a sei mesi, aventi requisiti di trasferibilità ed esatta valutabilità, ivi compresi i depositi bancari a breve, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa di settore. È possibile detenere liquidità in valuta diversa dall'Euro in funzione dell'operatività in strumenti finanziari espressi in valute diverse dall'Euro.

La leva finanziaria non è consentita.

Il Fondo interno si caratterizza come Fondo di Fondi. Nella scelta degli OICR, la selezione si basa su criteri di valutazione quantitativa del profilo di rischio-rendimento, integrata da analisi qualitative del processo di investimento adottato dagli OICR stessi. La scelta degli OICR avviene, in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR selezionati devono essere gestiti da primarie società che evidenziano qualità e continuità dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

In particolare, (a) i fondi con uno stile di gestione attiva sono scelti in base al loro rapporto rischio/rendimento e alla loro capacità di sovra-performare il benchmark, al netto delle commissioni; (b) i fondi con uno stile di gestione passiva sono scelti in base alla loro capacità di minimizzare il tracking error, contenendo le commissioni; (c) i fondi flessibili sono valutati in base alla loro capacità di offrire prestazioni positive e stabili nel tempo, con performance storiche superiori di almeno 100 bps al tasso privo di rischio a 1 anno.

Gli OICR selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Il Fondo interno si caratterizza per uno stile di gestione attivo ed una politica di investimento – in quote ed azioni emesse da OICR – esclusivamente azionaria, volta a cogliere le occasioni che si presentano sui vari mercati in un'ottica di diversificazione dei rischi.

Il livello massimo di rotazione annuo del patrimonio (turnover) è fissato a circa 1.

La composizione del portafoglio può discostarsi anche in misura significativa da quella dal benchmark, purché la Tracking Error Volatility⁴, assunta come misura di scostamento rispetto al benchmark, risulti inferiore all'8%.

La Compagnia monitora anche le seguenti misure di rischiosità:

- la volatilità dei rendimenti (soglia di attenzione 15%);
- la massima perdita potenziale con un livello di confidenza del 95% su un orizzonte temporale di 1 anno (VaR) (soglia di attenzione 20%).

Dell'eventuale superamento delle suddette soglie sarà interessato il Comitato Investimenti/ALM.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo interno, si avvale di un mandato in gestione presso la Vontobel Europa SA Milan Branch, branch di impresa di investimento, società specializzata nella gestione di patrimoni per clienti privati ed istituzionali.

7.4 Investimento Responsabile

Conformemente alla Politica in materia di investimenti responsabili approvata dalla Compagnia il 14 dicembre 2020, viene adottato un approccio, volto ad integrare i rischi di sostenibilità all'interno dei suoi processi di ricerca e investimento e al contempo a monitorare il rendimento degli investimenti attraverso analisi delle performance e degli impatti ESG (Environmental, Social e Governance).

Gli investimenti sono considerati a maggior rischio, in riferimento ai fattori ESG, se gli emittenti:

- producono o utilizzano armi o parti essenziali di queste, in violazione a principi umanitari fondamentali attraverso un normale utilizzo (bombe a grappolo, mine terrestri antiuomo, ecc.);
- producono o utilizzano carbone ad uso termico;
- sono coinvolti in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani;
- sono coinvolti in gravi danni ambientali;
- sono implicati in casi di grave corruzione.

I riferimenti principali per l'individuazione dei temi oggetto di restrizione sono la "Convenzione di Oslo" e la disciplina interna "Direttiva di Gruppo sulle sanzioni" e si basano sulle informazioni fornite da data provider specializzati esterni, al fine di assicurare una valutazione indipendente ed imparziale.

In particolare, si procede all'identificazione degli emittenti con una maggiore esposizione alle tematiche ESG, con un'analisi complementare alla tradizionale analisi del rischio finanziario, sulla base di una "lista di titoli sotto osservazione" aggiornata almeno trimestralmente, che indica emittenti particolarmente controversi, monitorati al fine di un'eventuale esclusione dall'universo investibile. Questa lista viene approvata da uno specifico "Comitato per gli investimenti responsabili" presso la Società Casamadre e validato dal "Comitato Investimenti/ALM" della Compagnia.

⁴La TrackingErrorVolatility (TEV) descrive la volatilità dei rendimenti differenziali di un fondo rispetto ad un indice di riferimento (benchmark).

8. Mandati gestori

La gestione del patrimonio della gestione separata HV Previrend è in capo alla Compagnia. A far data dal 01 gennaio 2021 anche la gestione del patrimonio dei due fondi interni Helvetia Multimanager Flessibile e Helvetia Multimanager Equity è in capo alla Compagnia.

9. Diritti di Voto

Nel corso del mese di febbraio 2021 la Compagnia si è dotata di una "Politica di impegno" in seno alla quale è disciplinato l'esercizio del diritto di voto.

10. Sistema di controllo della gestione finanziaria

Il sistema di *governance* e dei controlli interni di Helvetia Vita prevede un sistema di controllo interno a tre livelli:

- controllo di "primo livello" (o controlli "di linea"), svolto dalle funzioni operative di business, dirette e coordinate dall'Alta Direzione e dal management di linea, che definiscono e gestiscono adeguati controlli operativi a livello di processo nell'ambito delle attività quotidiane e nella normale gestione del business (intendendo con ciò sia le attività di controllo ordinarie che l'adeguamento di processi e procedure, nonché le necessarie verifiche e l'implementazione delle eventuali misure correttive individuate);
- controllo di "secondo livello", demandato alle funzioni fondamentali, tra cui *Risk Management* e *Compliance*, le quali collaborano, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, alla definizione di regole e policy di attuazione delle strategie di controllo dei rischi ed assistono il management nella identificazione e valutazione dei rischi connessi. In particolare contribuiscono al monitoraggio dei rischi in essere, ad una valutazione indipendente dei rischi e dei presidi di controllo adottati dalla Compagnia, nonché al monitoraggio della corretta implementazione delle azioni correttive proposte;
- controllo di "terzo livello", demandato ad *Internal Audit* e finalizzato alla valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno nel suo complesso tramite una verifica indipendente sull'attività delle diverse aree aziendali (inclusi i processi relativi al "secondo livello" di controllo).

Le funzioni di controllo di 2° e 3° livello di Helvetia Vita, nell'esercizio dei loro compiti istituzionali di cui alle disposizioni regolamentari di settore (Reg. IVASS n.38/2018), possono svolgere ulteriori verifiche specifiche in esecuzione dei rispettivi piani di attività.

Con specifico riferimento al Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo – "PIP Pensione Helvetia Aequa", la Compagnia ha proceduto a nominare un Responsabile del Fondo, ai sensi della disciplina vigente in materia di previdenza complementare (DL 252/2005 art.5 c.2 e 4), i cui compiti e responsabilità sono definiti nel Regolamento del PIP. In particolare, il Responsabile del PIP vigila sull'osservanza della normativa e dei principi di corretta amministrazione del PIP nell'esclusivo interesse degli aderenti ed organizza lo svolgimento delle sue funzioni avvalendosi delle procedure definite dalla Compagnia al fine di vigilare sulla gestione finanziaria ed amministrativa del PIP, nonché sulle misure di trasparenza nei confronti degli aderenti.

Helvetia Vita è pertanto dotata di un sistema di controllo interno ed in particolare di un modello organizzativo finalizzato ad una adeguata gestione dei rischi secondo un principio di proporzionalità ed in coerenza col modello organizzativo del gruppo Helvetia svizzero e delle best practices nel rispetto della normativa di settore della società istitutrice, in particolare il Regolamento IVASS n. 38/2018 ed il Regolamento IVASS n. 24/2016.

Il responsabile ultimo del sistema di controllo è il Consiglio di Amministrazione che ne definisce le linee di indirizzo e, con riferimento al PIP, assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Inoltre assicura che il sistema di gestione dei rischi sia tale da consentire l'identificazione, la valutazione, il controllo e reporting dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme.

Il Collegio Sindacale opera in conformità dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.38/2018 dell'art.12 del Regolamento IVASS n. 24/2016.

La Direzione Finance attua la gestione finanziaria, valuta e gestisce i rischi finanziari di ogni componente del PIP fissati nella presente delibera, assicurando la definizione di limiti operativi sia della Gestione Separata sia dei Fondi, curandone l'aderenza ai mandati gestori e la tempestiva verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi.

A tal fine, con riferimento ai Fondi Interni Multimanager, il Responsabile di *Investimenti* convoca, almeno trimestralmente, il Comitato di Gestione che ha finalità informative in relazione alla composizione del portafoglio e alla performance degli stessi.

La Direzione Finance, inoltre, presidia la rilevazione delle informazioni rilevanti e la metodologia che ne garantisca la veridicità, la correttezza, la completezza, nonché l'aggiornamento in caso di anomalie emerse in fase di controllo. Sono stati inoltre posti in essere dei presidi per fronteggiare i rischi operativi e i flussi informativi, descritti in apposite procedure:

- il sistema informatico di Casa Madre invia giornalmente un flusso relativo ai prezzi ed ai cambi rilevati dal provider Bloomberg;
- settimanalmente il Gestore (se presente) invia i flussi delle operazioni a Previnet ad *Investimenti* di Helvetia Vita;
- a fine mese Investimenti effettua la riconciliazione dei nominali e dei controvalori tra i sistemi informativi Sofia, SAP/TRM e Previnet.

Con riferimento alla sicurezza, la società istitutrice e gli outsourcer si impegnano ad adottare, applicare e mantenere al proprio interno un piano di business continuity, che permetta di assicurare la continuazione o il ripristino del funzionamento del servizio esternalizzato in caso di interruzione o di grave deterioramento della qualità del servizio stesso, e che preveda verifiche periodiche di backup.

In materia di conflitto di interesse, per la gestione separata HV Previrend, le operazioni con le controparti di cui all'Art. 5 del Regolamento ISVAP 27/05/2008 n. 25, sono ammesse e non devono pregiudicare gli interessi degli Assicurati. Sono effettuate a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che è possibile ottenere da imprese o soggetti indipendenti (principio della c.d. "best execution") e in coerenza con la normativa IVASS vigente.

Gli investimenti in OICR, azioni ed obbligazioni emesse o gestite da società appartenenti allo stesso Gruppo della Società non possono superare il 30% del patrimonio della gestione HV Previrend.

La Compagnia, con riferimento ai Fondi Multimanager, presidia il potenziale insorgere di conflitti di interesse con riferimento alle operazioni di investimento in OICR; il gestore delegato è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del "PIP" e alla Banca Depositaria ogni situazione di conflitto rilevante ai sensi del Regolamento Intermediari Consob.

La gestione dei Fondi Multimanager è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente al Fondo e alla Banca Depositaria ogni situazione di conflitto rilevante ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24/02/1998 (Regolamento degli Intermediari Consob).

Inoltre, il sistema di controllo prevede delle procedure per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti. Le principali procedure sono di seguito descritte.

Ambito	Soggetto	Modalità di verifica	Periodicità
Indicatori di rischio/rendimento per i Fondi Interni Multimanager	Investimenti	Calcolo e monitoraggio degli indicatori di rischio/rendimento, quali performance, volatilità dei rendimenti, massima perdita ritenuta accettabile, duration, tracking error volatility, limiti qualitativi e quantitativi.	Trimestrale
Indicatori di rischio/rendimento per la gestione separata	Investimenti	Calcolo e controllo dei rendimenti medi e rendimenti prevedibili, dei limiti d'investimento, le plus/minusvalenze latenti;	Trimestrale
Performance attribution	Investimenti	Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato. Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento rispetto a quelli attesi ai diversi fattori	Annuale
Profilo di rischio e orizzonte temporale	Investimenti	Controllo del profilo di rischio e dell'orizzonte temporale, della congruità delle soglie di rischio e del rapporto rischio-rendimento, sensitivity ai principali fattori di rischio di mercato per la Gestione Separata	Annuale
Incidenza dei costi	Investimenti	Controllo annuale dell'incidenza dei costi	Annuale
Limiti di investimento	Investimenti	Controllo continuo ex ante del rispetto dei limiti posti all'attività gestoria	Giornaliera
Performance analysis	Gestore delegato	Presentazione e analisi delle Performance	Trimestrale
Limiti di investimento	Investimenti	Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti stabiliti nel presente documento e regolamentari	Trimestrale
Controllo costi di gestione, di negoziazione e degli OICR	Investimenti	Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti. Controllo sulla coerenza tra costi effettivi per gli OICR e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione.	Annuale

Controllo incidenza costi OICR	Investimenti	Verifica dell'incidenza sulla redditività dei costi sostenuti (eventuale, solo in caso di ricorso a OICR di dimensioni significative)	Annuale
Verifica stile di gestione	Risk Management	Verifica circa la coerenza dello stile di gestione e della velocità di rotazione del patrimonio in caso di disallineamento rispetto agli indicatori di costo (costi addebitati vs costi previsti)	Annuale
Verifica applicazione procedure	Risk Management	Verifica sulle procedure seguite nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento	Annuale
Monitoraggio popolazione di riferimento	Canali Tradizionali Assunzione, Gestione e Previdenza	Analisi dei movimenti per nuove adesioni, uscite e livello di contribuzione per comparto delle nuove adesioni e delle uscite	Semestrale
Analisi socio-demografiche	Canali Tradizionali Assunzione, Gestione e Previdenza	Analisi socio demografiche sugli aderenti (età, sesso, tipo di contribuzione – individuale o collettivo)	Annuale

Ogni funzione provvede per le proprie competenze a produrre adeguata informativa per gli Organi sociali, l'Alta Direzione e il Responsabile del Fondo.

11. Gestione delle deviazioni

Nel manuale operativo sono disciplinati i casi di gestione delle deviazioni. Inoltre l'owner della policy comunica alle funzioni fondamentali (*Compliance, Internal Audit, Risk Management*), per gli aspetti di rispettiva competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.

Nel caso in cui gli emendamenti locali non siano conformi alla policy definita dalla Casa Madre, la stessa deve esserne informata a tempo debito.

12. Archiviazione

La presente Politica è archiviata e resa disponibile a tutti i dipendenti mediante pubblicazione nella bacheca "Organizzazione" sull'intranet aziendale.

13. Approvazione

Il presente documento viene formalizzato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia avvalendosi della collaborazione di *Investimenti*.

La presente Policy è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14/12/2021.

Allegato 1 – Revisione del documento

Rispetto alla versione precedente, di seguito le principali modifiche:

Paragrafo 5.4: Comitato di Gestione: adeguamento reinsourcing attività di gestione del portafoglio;

Paragrafo 5.6: Gestore esterno: adeguamento reinsourcing attività di gestione del portafoglio;

Paragrafo 7.1: Gestione Separata HV Previrend: adeguamento rendimento atteso e probabilità di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione sull'orizzonte temporale di riferimento;

Paragrafo 7.2: Helvetia Multimanager Flessibile: adeguamento rendimento atteso e probabilità di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione sull'orizzonte temporale di riferimento;

Paragrafo 7.3: Helvetia Multimanager Equity: adeguamento rendimento atteso e probabilità di realizzare rendimenti inferiori al tasso di inflazione sull'orizzonte temporale di riferimento;

Paragrafo 7.1: Gestione Separata HV Previrend: revisione asset allocation strategica;

Paragrafo 7.4: Investimenti Responsabili: nuova introduzione;

Capitolo 8: adeguamento reinsourcing attività di gestione del portafoglio;

Capitolo 9: recepimento della "Politica in impegno" della compagnia;